

CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE 7

DOC. N. 21

INTERROGAZIONE

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

IL 26 MARZO 2013 – ORE 18,00

Nella sala delle adunanze consiliari del Centro Civico in c.so Vercelli n. 15, con convocazione ordinaria, avvenuta nelle prescritte forme, in 1^a convocazione si è riunito il Consiglio Circostrizionale del quartiere 7 del quale fanno parte i Signori:

ALESSI Patrizia	CASSETTA Fabio	FIORITO Caterina
ANTONACCI Maria Luigia	CREMONINI Valentina	LAPOLLA Massimo Maria
AUSILIO Ernesto	CRISPO Michele	MOISO Daniele
BERARDINELLI Diletta	CUSANNO Alessandro	PASTORE Michele Paolo
BERGHELLI Michele	D'APICE Ferdinando	POERIO Francesco
BOSOTTO Gianluca	DEMARIA Francesco	POMERO Enrico
BRASCHI Massimo	DERI Gian Luca	ROMANO Roberto
CALLERI Massimo	DURANTE Emanuele	VERSACI Fabio
CAMMARATA Giuseppe		

di cui risultano assenti i Consiglieri BERGHELLI – LAPOLLA – PASTORE.

in totale con il Presidente n. 22 Consiglieri presenti.

con la Presidenza di : Dr. Emanuele DURANTE

e con l'assistenza del Segretario: Emma CATTELINO.

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così come indicato nell'ordine del giorno:

**C. 7 - GRAVE SITUAZIONE DI IPLA SPA CHE METTE A RISCHIO 50 POSTI DI LAVORO.
INTERROGAZIONE AL SINDACO E ASSESSORI COMPETENTI.**

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 7

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte nel 1979 ha istituito con Legge Regionale l'IPLA SpA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente con sede in Torino in C.so Casale 476 nel territorio della Circoscrizione 7) che per 33 anni ha svolto attività di ente strumentale su tutti gli aspetti collegati al rilevamento dei dati ambientali, alla conservazione delle risorse naturali, alle energie rinnovabili ed alla pianificazione territoriale;
- il Comune di Torino ha nominato un consigliere nell'attuale CDA di IPLA formato da 3 consiglieri più il Presidente in quanto possiede il 5% delle quote dell'Istituto e nel passato ha usufruito delle competenze di IPLA in particolare per quanto riguarda la lotta alle zanzare in ambito urbano;
- l'IPLA Spa sta vivendo una seria difficoltà dal punto di vista finanziario, dovuta essenzialmente alla diminuzione degli incarichi da parte degli Enti proprietari (Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta e Comune di Torino);
- l'Istituto ha oggi una forza lavoro pari a 50 unità (nessun dirigente), molti dei quali sono tecnici laureati ad alta specializzazione e competenza nel settore dell'ambiente, dei suoli, delle foreste, delle energie rinnovabili e della pianificazione territoriale;
- dal 7 gennaio 2013 è cominciata per tutti i dipendenti la cassa integrazione in deroga con l'evidente rischio di perdere competenze ed efficacia dell'azione dell'Istituto, senza peraltro nessuna garanzia per il futuro, utilizzando peraltro un istituto assolutamente inadeguato per un Ente di ricerca applicata e di supporto alle politiche ambientali come IPLA;
- la Regione Piemonte nella bozza di piano presentata dall'Assessore alle Partecipate prevede per IPLA la vendita e/o la dismissione dell'Azienda;
- il 20 novembre scorso, durante una assemblea straordinaria dei Soci dell'IPLA è stata approvata una parziale ricapitalizzazione da parte di Regione Piemonte mentre il Comune di Torino ha ufficializzato la non volontà di partecipare alla ricapitalizzazione suddetta;
- in data 18 febbraio 2013 una delegazione dell'IPLA ha incontrato il Sindaco Fassino che in un successivo comunicato ha "*assicurato l'impegno necessario a promuovere in tutte le sedi opportune la conoscenza della situazione di Ipla e a individuare, d'intesa con le altre istituzioni regionali e locali, possibili percorsi e soluzioni per evitare la dispersione di competenze tecniche e professionali di assoluta specializzazione e per tutelare i livelli occupazionali, oggi a rischio*";
- da notizie giornalistiche si è appreso della possibilità di vendita della tenuta dove oggi risiede l'Istituto, collocato all'interno del Parco di Superga;

INTERROGA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER SAPERE:

- se il Comune abbia ricevuto formale comunicazione da parte di Regione Piemonte in merito alla potenziale vendita della proprietà sulla quale risiede l'Istituto;

- che valutazione dia delle scelte regionali in merito a IPLA che hanno condotto alla grave crisi finanziaria attuale e quale potrebbe essere il ruolo attivo del Comune di Torino come socio di minoranza.
- se non ritenga opportuno e urgente valutare con Regione Piemonte come rilanciare l'attività dell'IPLA, eventualmente attuando le necessarie razionalizzazioni ma senza perdere competenze e professionalità consolidate in oltre 30 anni di attività, sfruttando innanzitutto le possibilità da tanti evocate rispetto alla Green economy.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Al momento della votazione risulta assente dall'aula il Consigliere Romano.

Il Presidente dichiara approvata l'interrogazione con il seguente risultato:

Presenti e votanti	:	n. 21
Voti favorevoli	:	n. 21